

Oggetto: Adozione delle Misure Specifiche di Conservazione del SIC-ZPS IT4050031 “Cassa di espansione del Torrente Samoggia” e del SIC-ZPS IT4050032 “Monte dei Cucchi, Pian di Balestra”, elaborate dalla Provincia di Bologna nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013- Misura 323

LA PRESIDENTE

**NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1,
COMMA 14, DELLA L. N. 56/2014**

Decisione:

- **adotta**, per quanto di competenza, le Misure Specifiche di Conservazione dei sottoelencati Siti Natura 2000, allegate al presente atto in formato digitale¹ per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che le stesse assolvono al compito di apportare, ove necessario, eventuali modifiche in restringimento della Tabella E² di cui alla D.G.R. 1191/2007:
 - SIC-ZPS IT4050031 Cassa di espansione del Torrente Samoggia
 - SIC-ZPS IT4050032 Monte dei Cucchi, Pian di Balestra
- **dà atto** che le Misure Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000 sopracitate si compongono dei seguenti documenti principali:
 - Relazione illustrativa comprensiva del Quadro Conoscitivo e relativi allegati;
 - Misure Specifiche di Conservazione del sito
 - Relazione sul processo partecipativo svolto

precisando inoltre che, nell'ambito della documentazione di cui sopra, il Quadro conoscitivo e gli Allegati alla Relazione illustrativa hanno valore di meri riferimenti tecnici posti a corredo delle misure gestionali oggetto di adozione;

¹ copia cartacea di tutti gli elaborati è conservata agli atti del Servizio Pianificazione Paesistica.

² la Tabella E della direttiva di cui alla DGR 1191/2007 contiene le tipologie di interventi/opere/piani che non sono soggetti alla Valutazione di Incidenza

- **dà atto** che le Misure Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000 sopra elencati, sono stati redatti in coerenza con le Misure Generali di Conservazione approvate dalla Regione Emilia Romagna³ e con le valutazioni inoltrate dalla Regione Emilia Romagna⁴;
- **dichiara** che le presenti Misure Specifiche di Conservazione non sono tali da comportare vincoli, limiti e condizioni all'uso e trasformazione del territorio rispetto a quelli attualmente previsti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente e che divengono efficaci nei tempi e con le modalità indicate all'art. 3, comma 3, della L.R. 7/2004⁵;
- **dà atto** che il rispetto delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti non comporta automaticamente l'esclusione della procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n.1191/07;
- **dà atto** che l'accesso, la pubblicazione e diffusione delle informazioni ricomprese all'interno del Quadro Conoscitivo di ciascuno dei singoli siti cui si riferiscono le presenti misure gestionali, che per il loro contenuto costituiscano dati sensibili⁶, devono essere disposti nel rispetto e in ottemperanza degli obblighi e limiti derivanti dalla normativa che regola tale materia;
- **informa** che si è provveduto ad adempiere agli obblighi derivanti dalle *"Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013"*⁷ sia nell'ambito della redazione degli elaborati costituenti le misure gestionali in oggetto, sia nella redazione delle pagine informative e banche dati pubblicate sul sito web della Provincia di Bologna, e che tali obblighi verranno rispettati anche nella fase di divulgazione successiva all'adozione delle Misure Specifiche di Conservazione;
- **comunica** che le Misure Specifiche di Conservazione per le quali si prevede il rilascio di incentivi o indennizzi, al fine di garantire la necessaria corrispondenza tra le azioni ivi previste e gli incentivi o indennizzi che saranno effettivamente disponibili a seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), potranno essere oggetto di successivo adeguamento a ciò mirato;
- **dà atto** che le presenti Misure Specifiche di Conservazione saranno sottoposte a revisione periodica da parte dell'Ente di gestione dei siti in base all'esito delle attività di monitoraggio sullo

³ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419 del 07/10/2013

⁴ Cfr nota in atti al P.G. 142870 del 03/10/2014

⁵ cfr. art. 3, comma 3, della L.R. 7/2004: "Qualora le misure di conservazione necessarie non comportino vincoli, limiti e condizioni all'uso e trasformazione del territorio, le stesse sono assunte con atto deliberativo della Provincia o dall'ente gestore dell'area protetta. In tal caso la delibera della Provincia o dell'ente gestore dell'area protetta è trasmessa alla Giunta regionale che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, può proporre modifiche entro i successivi novanta giorni, decorsi i quali le misure di conservazione o i piani di gestione approvati e/o adottati acquistano efficacia".

⁶ in particolare si segnalano quali elaborati contenenti dati sensibili le Tavole delle presenze reali e potenziali delle specie d'interesse comunitario la cui divulgazione può costituire un fattore di minaccia per la conservazione delle specie o degli habitat tutelati

⁷ cfr. deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1077 del 26/07/2012;

stato di conservazione degli habitat e delle specie, nonché del monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione stesse, e/o a seguito di approfondimenti conoscitivi o a esigenze derivanti dall'emergere di nuove problematiche e sensibilità o a nuovi approcci culturali e scientifici o a opportunità tecniche ed economiche di attuazione di opere, interventi, attività necessarie alla conservazione ed al ripristino delle condizioni ambientali idonee per gli habitat e le specie di interesse comunitario;

- **informa** che la sorveglianza circa il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nelle Misure Specifiche di Conservazione adottate dal presente provvedimento è effettuata dai soggetti di cui all'art. 55 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e delle gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e da quelli di cui all'art. 15 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii. , nonché agli agenti della Polizia Provinciale;
- **comunica** che le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nei documenti adottati dal presente provvedimento sono quelle indicate nell'art. 60 della sopra citata L.R. n. 6/05 e ss.mm.ii.;
- **comunica** che i contenuti delle Misure Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000 adottate, costituiscono riferimento cogente per i piani di settore e per i successivi strumenti pianificatori e programmatori degli Enti locali interessati;
- **autorizza** il Servizio competente, in considerazione della notevole quantità di documentazione elaborata, ad apportare alla stessa rettifiche ai testi qualora si dovessero riscontrare possibili refusi o specificazioni di natura non sostanziale;
- **dispone** la trasmissione della presente deliberazione e di tutti i suoi allegati alla Regione Emilia-Romagna, in adempimento agli obblighi derivanti dalla legge;
- **dispone** altresì di dare comunicazione dell'adozione delle Misure Specifiche di Conservazione con avviso sul BURER e tramite il sito web della Provincia di Bologna, con l'indicazione delle modalità di accesso alla documentazione oggetto del presente atto, e di richiedere la collaborazione attiva dei Comuni al fine di assicurarne la più ampia e capillare informazione;

Motivazione

Le Direttive n. 79/409/CEE "*Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici*", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "*Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*" prevedono che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000".

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 12 marzo 2003, ha disposto, unitamente alla legge n. 157/92, l'applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie.

Il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 ha approvato le "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, ha demandato alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree.

La Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "*Disposizioni in materia ambientale*" che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000, in particolare **l'art. 3 attribuisce alle Province l'obbligo di adottare** per "i siti della Rete Natura 2000, ricadenti nel proprio territorio, le misure di conservazione necessarie, approvando all'occorrenza specifici piani di gestione, sentite le associazioni interessate, che prevedano vincoli, limiti e condizioni all'uso e trasformazione del territorio secondo le modalità della Legge Regionale n. 20 del 24/03/2000".

Al fine di realizzare quanto disposto nella suddetta legge regionale 7/2004, la Provincia di Bologna, a termine dell'iter avviato nel 2010, con **deliberazione di Consiglio n. 29 del 28/04/2014** ha adottato in via definitiva le Misure Specifiche di Conservazione di 25 Siti della Rete Natura 2000 ricompresi nel territorio provinciale, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007/2013, Misura 323- Sottomisura 2.

In corso d'opera, con deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 2/07/2012 la Regione Emilia-Romagna ha, tra gli altri, istituito i seguenti due nuovi Siti della Rete Natura 2000, ricadenti in Provincia di Bologna:

– SIC/SPZ IT4050031 "Cassa di espansione del torrente Samoggia"

– SIC/ZPS IT4050032 “Monte dei Cucchi, Pian di Balestra”

Pertanto, la Regione Emilia Romagna, al fine di realizzare quanto disposto nella suddetta legge regionale 7/2004 anche per i nuovi siti successivamente designati,

- con deliberazione della Giunta Regionale n.676, in data 28 maggio 2012, ha provveduto ad approvare nell’ambito del più vasto Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma Operativo d’Asse 3, definito “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale” – Aggiornamento e integrazione del programma di spesa della Misura 323, “ Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” anni 2011-2013, articolata in due sottomisure (1 e 2);
- tra gli obiettivi della Sottomisura 1, da realizzarsi direttamente dalla Regione nell’esercizio finanziario 2013, rientra anche l’adozione delle misure di conservazione per i nuovi siti istituiti nel corso del 2012 e, quindi, successivamente all’indagine conoscitiva promossa nell’ambito della Sottomisura 1 della Misura 323 del PRSR e successivamente al processo di elaborazione e redazione delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione da parte della Provincia, nell’ambito della Sottomisura 2;
- con Determinazione n. 850/2013 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha acquisito un servizio di consulenza finalizzato alla Redazione delle Misure di Conservazione dei nuovi siti nell’ambito delle attività previste dalla Misura 323 – Sottomisura 1 del PSR 2007/2013.

Nel rispetto degli obblighi contrattuali sottoscritti, la ditta appaltatrice del servizio ha presentato al Servizio Pianificazione Paesistica, struttura provinciale competente, i documenti⁸ necessari sia per avviare l’esame concreto delle proposte presentate volto a verificare la coerenza con le Misure Generali di Conservazione approvate dalla Regione Emilia Romagna, ma anche l’omogeneità con le precedenti Misure Specifiche di Conservazione approvate dalla Provincia di Bologna, sia per promuovere un confronto con gli Enti locali ed i soggetti pubblici e privati portatori di interesse, attraverso specifici incontri.

Sulla base delle suddette proposte preliminari di misure specifiche di conservazione, la Provincia di Bologna ha quindi attivato un confronto con le Amministrazioni locali e con i principali portatori di interesse o stakeholders (associazioni, Enti, autorità competenti, ecc), organizzando due incontri, nei giorni 20 e 27 febbraio 2014, aventi ad oggetto la presentazione e l’acquisizione di

⁸ i documenti comprendono gli elaborati necessari ad illustrarne i contenuti, di seguito indicati: documento preliminare del Quadro Conoscitivo per ciascun sito, documento preliminare delle Misure Specifiche di Conservazione per ciascun sito.

eventuali osservazioni e/o proposte di modifica ed integrazione al documento contenente le proposte di Misure Specifiche di Conservazione dei siti riguardanti la Cassa di espansione del Torrente Samoggia ed il Monte dei Cucchi, Pian di Balestra.

Analogamente a quanto fatto per i precedenti siti, con lo scopo di creare un luogo di incontro e di scambio di proposte, opinioni e punti di vista sulla gestione attuale e futura dei siti, anche per i due nuovi siti oggetto del presente provvedimento sono state attivate specifiche pagine web, all'interno del sito tematico "Ambiente" della Provincia di Bologna, organizzate in modo da essere facilmente consultabili non soltanto dagli addetti ai lavori, ma anche da tutti i soggetti coinvolti nel processo partecipativo, al fine di permettere loro l'eventuale predisposizione di pareri e contributi.

A seguito dell'esito delle consultazioni⁹, il Servizio Pianificazione Paesistica, tenuto conto delle osservazioni pervenute dai soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo partecipativo, nonché degli elementi ed indicazioni fornite dalle altre strutture provinciali coinvolte, ha elaborato la proposta delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti sottoponendole all'esame della Giunta Provinciale.

La Giunta Provinciale in data 18/03/2014 (PG 43560) ha assunto l'orientamento positivo, avente per oggetto "Espressione in merito alla proposte di Misure Specifiche di Conservazione elaborate per i due nuovi siti Rete Natura 2000 ricompresi nel territorio provinciale *nell'ambito del programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007 – 2013 – Misura 323, da trasmettere in regione*".

Successivamente la Regione Emilia Romagna, con nota assunta in atti con PG n. 142870 del 03/10/2014, ha inviato le valutazioni emerse dall'analisi delle singole proposte di Misure Specifiche di Conservazione per i nuovi Siti istituiti con deliberazione della giunta Regionale n. 893 del 02/07/2012, all'uopo trasmesse dalla Provincia di Bologna¹⁰.

Conseguentemente la Provincia di Bologna ha provveduto ad aggiornare i documenti contenenti le proposte di Misure Specifiche di Conservazione in conformità con le valutazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna sopra richiamate.

Pertanto, verificato il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente:

⁹ Cfr. Relazione sul processo partecipativo, all'interno dei documenti depositati presso il Servizio Pianificazione Paesistica di cui al punto 2 della decisione

¹⁰ Cfr. nota agli atti con PG 650755 del 28 marzo 2014 e PG 126588 del 26/08/2014

- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- Manuale per la gestione dei siti natura 2000 redatto dal Ministero dell’Ambiente - Direzione per la Conservazione della Natura, prodotto nell’ambito del progetto LIFE denominato “Verifica della rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione” (LIFE 99 NAT/IT/006279);
- deliberazione della Giunta regionale n. 1191/07, allegato A “Indirizzi per la predisposizione dei Piani di gestione e delle Misure specifiche di conservazione e dei siti della Rete Natura 2000”;
- misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC) di cui all’art. 2 “Definizione delle misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC)” del DM 17.10.2007, n. 184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- deliberazione di Giunta regionale n.1419 del 07/10/2013 “Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM N. 184/2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale”,

la Provincia di Bologna, al fine di ottemperare l’obbligo disposto nella suddetta legge regionale 7/2004, ritenuto opportuno completare quanto prima il processo di elaborazione e adozione delle misure specifiche di conservazione dei siti di propria competenza, già terminato per i primi 25 siti della Rete Natura 2000 con la precedente deliberazione di Consiglio n. 29/2014 del 28/04/2014, procede ora ad adottare le Misure Specifiche di Conservazione anche per gli ultimi due siti Natura 2000 non ancora provvisti di tali misure gestionali ed elencati al punto 1 della decisione.

Si informa, in conclusione, che una volta avvenuta l’adozione sarà data apposita comunicazione con avviso sul BURER e sul sito internet della Provincia di Bologna, con l’indicazione delle modalità di accesso alla documentazione oggetto del presente atto.

Inoltre poiché del contenuto normativo delle Misure Specifiche di Conservazione dovrà essere data la massima informazione, rendendole note a tutti i soggetti operanti sul territorio, sia per assicurarne l’osservanza che per non incorrere in possibili provvedimenti sanzionatori, si richiede alle Amministrazioni Locali interessate di collaborare con la Provincia di Bologna a darne la massima pubblicità, assicurandone la più capillare divulgazione.

Vista la proposta di Giunta Provinciale del 27/11/2014 n. 464/2014 ed i relativi pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e alla conformità giuridico amministrativa, nonché gli allegati alla medesima, la sottoscritta Presidente della Provincia di Bologna adotta il presente atto nell'esercizio delle funzioni di Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della L. 56/2014.

Bologna, 28/11/2014

La Presidente

Beatrice Draghetti

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.